



INGRID CARBONE

pianoforte

“LES HARMONIES DE L’ESPRIT”

Sacred piano works

Conversazione- Concerto su Franz Liszt

Palazzo Carratelli

Amantea

21 giugno 2019, ore 19:00

Programma

Consolazioni, 6 pensieri poetici S. 172

1. *Andante con moto (dolce)*
2. *Un poco più mosso (cantando espressivo)*
3. *Lento placido (sempre legatissimo)*
4. *Quasi adagio (cantabile con divozione)*
5. *Andantino (con grazia)*
6. *Allegretto sempre cantabile (rubato)*

Leggenda n. 2 San Francesco di Paola che “cammina sulle onde”, in mi maggiore S. 175

Andante maestoso

Notturmo n. 3, in la bemolle maggiore S. 541 (Sogno d’amore)

Poco allegro, con affetto

Dopo una lettura di Dante: Fantasia quasi Sonata

(da “Anni di Pellegrinaggio”: Secondo Anno – Italia S. 161)

INGRID CARBONE

pianoforte

“*LES HARMONIES DE L'ESPRIT*”

Sacred piano works

Conversazione - Concerto su Franz Liszt

Un affascinante viaggio nella letteratura pianistica di Franz Liszt (1811-1886): ecco cos'è “**Les harmonies de l'esprit**” (**Da Vinci Classics**), disco d'esordio della pianista e matematica calabrese **Ingrid Carbone**. Dall'esplorazione di quattro lavori composti tra il 1849 e il 1863, affiora un mondo musicale che si nutre di immagini profonde in una complessa rete di riferimenti culturali, letterari e spirituali. Ricerca singolare e quanto mai evocativa del Liszt sacro, l'album rappresenta la preziosa occasione per riscoprire pagine di raro ascolto e rintracciare la pluralità delle emozioni che si annidano nei brani del compositore e pianista ungherese.

Il cd si apre con un caposaldo virtuosistico del repertorio pianistico, la Fantasia quasi Sonata *Après une lecture du Dante*. Il brano prende ispirazione dalla **Divina Commedia** per una raffigurazione sonora di tre celebri momenti del capolavoro dantesco: l'inferno, la supplica dei dannati e la vicenda di Paolo e Francesca. I sei brevi brani delle *Consolations, six pensées poétiques* sono invece un ventaglio di miniature che si dipanano nel cesello di un'esplorazione umana e strumentale, alle quali segue il celebre *Liebestraum No.3*. Conclude l'album un lavoro di rara esecuzione, la *Légende No.2: St. François de Paule “marchant sur les flots”*, ispirata ad un particolare momento della vita del santo San Francesco da Paola, condensata in una scrittura intensa e toccante.

Protagonista della pubblicazione, intenta a cogliere la pienezza di sfumature al ritmo di una poesia che diventa materia viva di un cammino di conoscenza, la pianista Ingrid Carbone al suo esordio discografico.

Ingrid Carbone studia pianoforte (e anche Composizione) al Conservatorio di Musica “Stanislao Giacomantonio” di Cosenza, sua città natale. Deve la propria formazione pianistica al M° Maria Laura Macario, al M° Flavio Meniconi e al M° Francesco Monopoli, con cui si diploma in pianoforte a pieni voti all'età di 19 anni. Ha seguito masterclass in Italia e all'estero presso accademie prestigiose perfezionandosi con pianisti di fama internazionale, tra cui **Sergio Cafaro, Hector Pell, Lazar Berman, Eduardo Ogando, Aquiles delle Vigne, Andrzej Pikul** (unica partecipante italiana della XXV edizione del Tel-Hai International Piano Master Classes), **Emanuel Krasovsky, Ronan O'Hora, Cristiano Burato**. Dal 2007 al 2015 ha suonato in duo con il violinista Eugenio Prete.

Nel 2015 vince il Primo Premio al Concorso Musicale Internazionale “Erik Satie” di Lecce e il Secondo Premio al Concorso Pianistico Internazionale “Città di Rocchetta”. Premiata al concorso mondiale **IBLA Grand Prize** nel 2015, nel 2016 e nel 2017, in tutte le occasioni viene segnalata dalla **New York IBLA Foundation** tra “*gli artisti che meritano l'attenzione del pubblico internazionale in quanto espressione di grande talento e professionalità*”, attribuendole uno “*standard di eccellenza assoluta*”. In aggiunta, nel 2016 la New York IBLA Foundation le conferisce la **Scarlatti Special Mention** e nel 2017 la **Piano Special Mention**. Nel 2017 la FIDAPA BPW Italy (Sezione di Rende) le assegna il Premio biennale *Donna del Sud* per meriti artistici. In occasione del Premio, la giornalista Donata Marrazzo del Sole 24 Ore le dedica un “ritratto” pubblicato su CalabriaCult dal titolo “*Schubert, Liszt e la Matematica*”:

ritratto di una concertista aristotelica". Nello stesso anno, la sua storia artistica e sue interpretazioni di Liszt appaiono nel film-documentario "*Genialità italiana sotto le stelle*", presentato alla **Biennale del Cinema di Venezia**. Nel 2018, l'Associazione "La Città del Sole" del Rotary International le ha conferito il XXI Premio *La città del Sole* per la Sezione Arte. In occasione di concerti in Italia e all'estero, del conferimento di premi e dell'esecuzione di due concerti di Bach con orchestra d'archi, la RAI e altri canali televisivi le hanno dedicato diversi servizi, tra cui l'intera trasmissione di un'ora (con musica dal vivo al pianoforte) *Proscenio* su Tele Europa Network nel 2018.

Ingrid Carbone ha si è esibita in Europa (Austria, Germania, Israele, Slovenia, Spagna, Ungheria) in Israele e in Cina.

Nel novembre 2018 l'etichetta Da Vinci Publishing Japan pubblica un suo CD con quattro composizioni di Franz Liszt e, sempre nello stesso anno, Ingrid Carbone fonda l'*Associazione Musicale "Clara Schumann"*. Nella primavera 2019 è stata impegnata in tournée in Cina, invitata a tenere masterclass e lectures per docenti di pianoforte, anche esibendosi da solista e a quattro mani. Dal 2019 è Executive Director del Festival "Calabria International Music Festival & Competition". Ingrid Carbone ha un vasto repertorio, che spazia dai clavicembalisti (inclusi i concerti di Bach con orchestra d'archi) al XX secolo.

Personalità eclettica, tra le sue passioni la matematica, che l'ha portata a laurearsi con lode a soli 21 anni. A 27 anni ha vinto il concorso da ricercatore all'Università di Bari. Autrice di diversi articoli scientifici, ha tenuto conferenze in Italia e all'estero. Attualmente insegna Analisi Matematica all'Università della Calabria.

www.ingridcarbone.com

INGRID CARBONE

pianoforte

“**LES HARMONIES DE L'ESPRIT**”

Sacred piano works

Conversazione - Concerto su Franz Liszt

Sull'interpretazione delle *Consolations (Six pensées poétiques)*:

"la pianista cosentina concepisce una liquidità timbrica che permette di esprimere un fraseggio rarefatto, cristallino" [...] la cui cantabilità sembra veramente richiamare la voce umana e che il pianismo dell'artista cosentina riesce a dipanare con un velo di sottile magia".

Sulla *Sonata Dante*:

"La lettura che ne fa Ingrid Carbone pone l'attenzione, per meglio dire l'accento, su una dimensione che, però, nulla ha di eroico, preferendo invece intingere il pennino dell'interpretazione nel calamaio dell'alba di una nuova spiritualità" (Andrea Bedetti, MusicVoice, 2019)

"La potenza del programma musicale si è esplicitata in tutta la sua portata grazie ad una esecutrice di rara capacità: Ingrid Carbone. L'artista non ha solamente eseguito degli spartiti, ma è riuscita svuotarsi del suo ego per riempirsi della passione e del trasporto contenuti nelle pagine di Schubert e Liszt, per poi riversarlo su degli ascoltatori incantati." (Francesco Bianchi, Quinteparallele, 2017).